

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

DEL GIORNO 24.4.2010.

Il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il 24 aprile 2010, a Roma, alle ore 9,30, presso la Casa Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Lungaretta n.° 92 con il seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Momento di preghiera introduttivo.
2. Definizione nuove linee spirituali 2010 – 2011.
3. Breve risonanza sulle giornate formative di Roma.
4. Nuove vocazioni laicali verniane: esame della situazione.
5. Progetti di Carità: andamento generale anno 2009 e previsioni di sviluppo con riattribuzione dei progetti alle Regioni Verniane italiane.
6. Cassa associativa: breve situazione della liquidità a cura della Tesoriera Anna Bratti con aggiornamenti sulla raccolta dei contributi per l'anno in corso.
7. Logo associativo: presa visione delle ultime modifiche realizzate dal Gruppo Locale di Chiavazza (vincitore della gara) ed iniziative per la sua diffusione ed impiego.
8. Tessera associativa: ripresa dell'argomento ed approvazione e/o modifica della bozza a suo tempo presentata dal Consigliere Emilio Borella.
9. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Alle ore 14,30 i Consiglieri sono invitati ad un incontro con i Consigli Generali delle altre due componenti della Famiglia Verniana (La Congregazione religiosa e le Missionarie di Carità) per uno scambio di notizie e programmi in preparazione dell'auspicata, ed a lungo attesa, beatificazione della nostra Fondatrice.

Sono presenti, oltre alla Madre Generale, Suor Palma, ed al Presidente, Mario Vittorio Trombetta, i Consiglieri:

Vincenzo Fornace, Vicepresidente

Emilio Borella

Anna Bratti

Giuseppina Mollo

Anna Bratti si assume il compito di segretaria per il presente Consiglio.

1 . Momento di preghiera introduttivo.

Vincenzo Fornace invita alla lettura di una preghiera di San Luigi Maria Grignon da Montfort (1673 – 1716), “Accresci, Signore, la mia fede”, perchè la sua presenza uniformi l’odierno Consiglio.

2. Definizione nuove linee spirituali 2010 – 2011.

Dopo un breve scambio di opinioni, viene accolta con favore la proposta di Giuseppina Mollo, condivisa da tutti.

Il Santo Padre ha indetto l’anno sacerdotale richiamando tutti alla consapevolezza della grazia battesimale che ci rende in Cristo Sacerdoti, Re e Profeti, per essere testimoni ed annunciatori dei valori evangelici nel mondo.

Tali valori spesso sono disattesi, vilipesi, o accolti debolmente dalla odierna società.

E’ necessario quindi *ritornare con forza alle nostre origini ed alla sorgente del nostro Battesimo*, rinnovando quotidianamente la fede espressa nella promessa battesimale.

L’obiettivo è quindi riuscire ad essere *veramente* autentici cristiani e laici verniani coerenti.

Sarà l’occasione anche per meditare sul testo della “promessa”, che viene rinnovata ogni anno in occasione della festa dell’Immacolata, che tali valori fedelmente rispecchia.

Oltre a questo testo si suggerisce anche il Catechismo della Chiesa Cattolica (II a Sezione, 1° capitolo).

Per rinforzare la nostra fede sarà ottimo alimento, congiuntamente alla preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, tramite l'approfondimento della *liturgia quotidiana ed in particolare di quella domenicale*.

Lo studio della *vita di Madre Antonia per conoscere meglio il suo forte impegno di vita cristiana* completerà gli argomenti sui quali riflettere e meditare nel periodo 2010 – 2011.

I testi consigliati sono quelli del Pierotti e di Poletto.

Il Consiglio approva all'unanimità le nuove linee spirituali e delega al Presidente la rapida divulgazione delle stesse a tutti i Gruppi verniani.

3 Breve risonanza sulle giornate formative di Roma.

Sono pervenuti quasi tutti i questionari, inviati a suo tempo ai partecipanti alla formazione, con le risposte ai quesiti posti in merito alle giornate di Roma (gennaio 2010).

Tutti i questionari sono stati sintetizzati e inviati dal Presidente per mail al Consiglio, prima dell'incontro odierno.

Spiccano, tra le risposte, l'elevato gradimento per l'accoglienza delle nostre Suore di Valcannuta, l'interesse suscitato dai relatori, l'iniziativa riguardante la santa Messa nelle grotte vaticane, i momenti conviviali vissuti insieme (serata in Trastevere e proiezione sulle comunità argentine e messicana).

Interessanti anche le proposte per ulteriori miglioramenti che si possono così riassumere:

- Inserimento di un giorno intero di visita alla "Roma dei primi cristiani";
- Nella scelta degli oratori dare spazio a laici qualificati;
- Programma di animazione per i bambini;
- Maggiore tempo da dedicare alla parte associativa.

Il Consiglio, anche in vista della beatificazione della Fondatrice, ribadisce l'importanza della formazione e propone di ripetere l'esperienza anche nel gennaio 2011.

A tal fine chiede al Presidente di verificare, entro fine maggio, la disponibilità alla partecipazione dei verniani italiani ad un simile progetto, dialogando con i Presidenti Regionali ed, eventualmente, con i Capigruppo locali.

4. Nuove vocazioni laicali verniane: esame della situazione.

Viene rilevato da più Consiglieri come in alcune realtà si sviluppano nuove vocazioni (Calabria e Abruzzo in Italia, Messico, Argentina, Libano all'estero – per citarne alcune) mentre in altre vi è un processo di stasi, se non di recessione, dovuto anche all'avanzata età media dei laici che formano alcuni Gruppi Locali.

In ogni caso i Gruppi ubicati nei piccoli centri sono più attivi e riescono meglio a coinvolgere altre persone nella spiritualità ed attività verniana mentre nelle grandi città i laici sono più “dispersi”, meno facilmente individuabili, e faticano maggiormente a “divulgare” il grande messaggio di carità e amore cristiano lasciatici da Madre Antonia.

Il tema naturalmente è di interesse vitale pertanto si sviluppa una lunga discussione alla quale partecipano tutti i Consiglieri.

Le conclusioni sono che:

Le scuole delle nostre Suore possono essere luogo verniano proponendo agli alunni ed ai loro genitori, con l'esempio e con messaggi mirati, o cicli di conferenze o semplici incontri, la figura di Madre Antonia e la sua esemplare vita, facendo conoscere la storia della Congregazione e della Famiglia Verniana.

E' necessario creare gruppi di giovani verniani, sapendoli adeguatamente stimolare al carisma e sensibilizzando, a tal proposito, tutte le Regioni Verniane.

E' obiettivo primario anche una valida collaborazione con le parrocchie del territorio, laddove possibile, lanciando il chiaro messaggio che “il carisma verniano non allontana dalla Parrocchia”, anzi stimola ad un impegno ecclesiale serio

□ I singoli verniani od i gruppi possono anche dedicarsi, oltre all'aiuto alla propria comunità religiosa di riferimento (St.Art.14), al volontariato in altri Enti ed istituzioni religiose (doposcuola per bimbi disadattati, mense dei poveri, raccolta e sistemazione indumenti dismessi, rapporti con la Caritas etc) pur mantenendo la propria identità di laici verniani e di appartenenza all'Associazione.

5. Progetti di Carità: andamento generale anno 2009 e previsioni di sviluppo con riattribuzione dei progetti alle Regioni Verniane italiane.

Mario Trombetta presenta un prospetto (inviato ai Consiglieri anche per mail) dal quale, per ogni regione e Gruppo viene evidenziato quanto raccolto dai verniani, per il progetto di carità del 2009, incluse le adozioni a distanza.

Tali dati sono stati ottenuti telefonicamente parlando con i responsabili dei Gruppi locali o con i Presidenti Regionali.

Le regioni italiane hanno sostenuto i loro progetti per un importo di 27.000 € e l'Argentina per 25.000 €

Per il 2010 vengono abbinate le Regioni italiane a quelle estere sostenendo i progetti indicati nel depliant della Verna Fraternitas Onlus, ossia:

1. *Adottiamo a distanza* (bimbi argentini, africani, libanesi, messicani, albanesi)
2. *Sosteniamo con una borsa di studio* (giovani argentini, messicani, africani, libanesi, albanesi)
3. *Diamo un futuro ai bimbi Masai di Namanga (Tanzania)* favorendone l'istruzione.
4. *Accendiamo la speranza* (assicurando le cure ai bimbi ed alle mamma ammalati di AIDS in Kenya e Tanzania).
5. *Ricostruiamo un ponte di pace a Yaroum in Libano.*
6. *Collaboriamo alla promozione della donna in Albania.*
7. *Coloriamo la vita* (dei bimbi e dei giovani che in Argentina ed in Messico sono emarginati).

Il risultato è esposto sinteticamente nella seguente tabella ma quanto prima sarà inviata a tutti i responsabili una situazione più dettagliata:

REGIONE VERNIANA ITALIANA	REGIONE VERNIANA ESTERA
Piemonte	Argentina
Lombardia/Emilia	Kenya/Tanzania
Campania	Tanzania (Namanga)
Abruzzo	Messico
Puglia	Albania
Calabria	Libano

Il Consiglio considera prioritario il proseguimento, comunque, delle adozioni a distanza, laddove siano già iniziate, per non abbandonare a loro stessi bimbi che già ne beneficiano.

In alcuni casi non sono cambiati gli abbinamenti rispetto allo scorso anno (Campania, Abruzzo, Puglia) sia perchè vi sono già in essere buoni dialoghi tra le diverse comunità delle suddette Regioni (Puglia – Albania) o rapporti consolidati (Campania – missione bimbi Masai di Namanga) o per il fatto che il rapporto, recente, non è ancora ben decollato (Abruzzo – Messico).

In altri casi (Lombardia-Emilia, Piemonte e Calabria) sono stati creati nuovi “gemellaggi” per garantire un avvicendamento e fornire stimoli e conoscenze di nuove problematiche alle Regioni interessate.

Emblematico, ed a puro titolo di esempio, si cita il caso di Lombardia-Emilia che potrà seguire il “Progetto Laura” che prevede aiuti e contribuzioni per la ricostruzione dell’asilo della missione di Macalder (Kenya) ormai inadeguato per ospitare 90 e più bambini che il Governo chiede siano distribuiti per fasce d’età in tre classi. Le due aule dell’asilo attuale saranno utilizzate per le attività diurne dei 23 bambini della Baby Home (Primavera)

Come più volte detto nei precedenti Consigli, queste **sono solo indicazioni di massima** e proposte ai Gruppi ed alle Regioni per migliorare le sinergie con le

missioni delle nostre Suore e l'efficienza operativa dell'Associazione ma vi sono infinite altre strade per seguire in modo efficace il carisma verniano.

L'importante è farlo.

6. Cassa associativa: breve situazione della liquidità a cura della Tesoriera Anna Bratti con aggiornamenti sulla raccolta dei contributi per l'anno in corso.

Anna Bratti, tesoriera dell'Associazione, presenta l'estratto conto al 31.12.2009 dal quale risulta un saldo positivo di 1.425 € dopo avere sostenuto alcune piccole spese per la formazione a Roma.

Alla data del 23.4.2009 il saldo è di 1.746,27 € in quanto alcuni gruppi hanno versato il contributo associativo.

In data odierna sono pervenuti i dollari della Regione Libano e Stati Uniti.

Sono in arrivo contributi anche da alcune altre Regioni.

Il Consiglio all'unanimità chiede che tali contributi affluiscano **in modo automatico** con un bonifico sul conto associativo ***ad inizio di ogni anno*** e propone di aumentare l'importo associativo da 5 € pro-capite/anno a 10 €

Questo per potere fare fronte alle spese per la prossima Assemblea Generale e per eventuali necessità economiche dovessero presentarsi nel quadro delle iniziative in vista della prossima (si spera!) beatificazione.

Dopo ampia discussione si decide di soprassedere per l'anno già avviato e di inserire la proposta all'o.d.g. del prossimo Consiglio.

7. Logo associativo: presa visione delle ultime modifiche realizzate dal Gruppo Locale di Chiavazza (vincitore del concorso) ed iniziative per la sua diffusione ed impiego.

Il Gruppo piemontese di Chiavazza ha apportato alcuni miglioramenti al logo ed ne ha fornito una più ampia spiegazione.

Il logo è rappresentato in colori diversi (verde per l'Europa, marrone scuro per l'Africa, giallo aranciato per l'Asia e blu per le Americhe) ed in lingue diverse.

Molto suggestivo anche un dettaglio della parte grafica che tratteggia e sintetizza, con poche linee, il “credo” verniano: Rosario, calice eucaristico e Croce.

Già questo breve ed efficace disegno potrebbe essere impiegato per la carta intestata associativa.

La Madre osserva che questo logo non si sovrappone a quello che impiegano i verniani argentini da molti e molti anni perchè quest'ultimo riguarda esplicitamente tutta la Famiglia Verniana mentre il logo che ha vinto la gara rappresenta solo l'Associazione Laici Verniani.

Il Consiglio ringrazia il Gruppo di Chiavazza per il buon lavoro svolto, approva logo e descrizione della sua simbologia e decide di adottare il primo nei comunicati ufficiali e nella carta da lettera dell'associazione.

Emilio ed Emanuela Borella cercheranno di riprodurre per via informatica il logo affinché possa essere inviato a tutti i Gruppi laici italiani ed esteri, corredato dalla sua spiegazione.

8 Tessera associativa: ripresa dell'argomento ed approvazione e/o modifica della bozza a suo tempo presentata dal Consigliere Emilio Borella.

Emilio Borella inserirà il logo nella bozza della tessera associativa (questo spiega il ritardo sui tempi previsti) e ne modificherà alcune parti come concordato con i Consiglieri.

La tessera, prima di essere stampata, verrà sottoposta a definitiva approvazione del Consiglio.

9 Varie ed eventuali.

Annuario 2009 Laici Verniani. Come già avvenuto in passato anche quest'anno i dati trasmessi da Gruppi e Regioni sono pervenuti **fuori tempo e solo dopo** numerosi solleciti telefonici e via mail del Presidente.

Ciò ha rallentato il lavoro di raccolta dati e non si è riusciti a produrre in questo Consiglio il consueto documento di sintesi dei membri verniani.

Il Consiglio esorta i responsabili di Gruppi e Regioni ad una maggiore puntualità nella trasmissione degli elenchi che dovrebbero essere inviati subito dopo le promesse dell'8 dicembre di ogni anno.

Sito. I Laici Argentini, tramite il loro Presidente Pablo Suarez, hanno richiesto l'accesso diretto al sito dei Laici Verniani per potere aggiornare la parte che li riguarda in tempo reale e per mettere a conoscenza tutta la Famiglia Verniana delle loro attività.

Il Consigliere Emilio Borella (e per lui la figlia Emanuela che coordina il sito) riconosce che la richiesta è interessante ma che **vi sono problemi tecnici che ne impediscono la fattibilità mettendo a rischio il sito stesso** (che non è un blog a libero accesso).

Emanuela ed Emilio si dichiarano però felicissimi di inserire **subito** i contributi che gli argentini vorranno inviare, di volta in volta, via mail, come di consueto o di inserire un link argentino.

In ogni caso **il Consiglio chiede che i Gruppi e le Regioni partecipino più attivamente alla vita del sito inviando i loro contributi ad Emanuela Borella:** solo così l'informazione potrà circolare dall'Italia a tutti i Paesi del mondo in cui siamo presenti. Così la Famiglia Verniana potrà comunicare e non sentirsi isolata in contesti sociali non sempre favorevoli al messaggio grande verniano.

Il Consiglio termina alle ore 13,00.

Parte straordinaria:

Incontro con i Consigli Generali delle altre due componenti della Famiglia Verniana (La Congregazione religiosa e le Missionarie di Carità) per uno scambio di notizie e programmi in vista della beatificazione della nostra Fondatrice.

Sono presenti i tre Consigli, ad esclusione di Sr Giuseppina Casilli in missione all'estero.

Alle 14,30, dopo un momento di raccoglimento, Madre Palma prende la parola e sottolinea l'importanza "storica" di questo evento che, per la prima volta, vede riuniti i Consiglieri delle tre componenti della Famiglia Verniana ed auspica che anche nei prossimi anni possano accadere simili incontri.

E' bello osservare, infatti, come "pur possedendo identità diverse" siamo tutti vincolati "nel perseguire un solo carisma".

Pur mancando ancora due passaggi al momento finale (Congresso dei Teologi e Congresso dei Vescovi e Cardinali per il riconoscimento del miracolo) che verrà sancito con il definitivo decreto del Santo Padre, sarà opportuno programmare insieme, in tempo utile, iniziative per la cerimonia della beatificazione di Madre Antonia.

La Madre cede quindi la parola ai presenti per accoglierne suggerimenti ed idee da confrontare con quelle già emerse dal Consiglio Generale della Congregazione.

Si apre un ampio dibattito al quale, a turno, partecipano tutti i presenti; i punti salienti vengono infine ordinati e riassunti nuovamente da Madre Palma come segue:

- E' quanto mai necessario intensificare la nostra preghiera e l'ascolto della Parola di Dio, per alimentare la nostra fede;
- Dobbiamo noi *per primi* conoscere Madre Antonia come persona e sapere "leggere" la sua vita alla luce del Vangelo;
- Bisogna moltiplicare le iniziative per meglio promuovere la conoscenza della Fondatrice nel territorio e negli ambienti ove si opera quotidianamente;
- Programmare una o due giornate di "studi verniani" nel Canavese, in luoghi dove le nostre Suore sono, o sono state presenti, senza tuttavia trascurare di pianificare iniziative anche nelle altre regioni italiane ed all'estero, coinvolgendo i media dove ve ne sia la possibilità;
- Coinvolgere le parrocchie, sia quelle dei piccoli centri che quelle delle città, ove siano presenti Suore, Missionarie di Carità e Gruppi verniani;

Si costituirà una commissione per programmare iniziative concrete; ad essa parteciperanno anche una Missionaria di Carità ed un Laico Verniano che verranno indicati dai relativi Consigli;

I responsabili di Piemonte e Lombardia verificheranno con i loro laici l'eventuale disponibilità ad ospitare verniani provenienti da altre regioni italiane e dall'estero.

Il risultato di questo incontro verrà comunicato mediante una lettera, firmata congiuntamente da tutti i Consiglieri presenti.

Alle 15,30, invocando la protezione di Madre Antonia, termina la seduta di Consiglio.

IL SEGRETARIO

Anna Bratti

IL PRESIDENTE

Mario V. Trombetta